

# DESIGN DIFFUSION NEWS

dd  
n

FRANCIA  
& NORD EUROPA  
YOUNG TALENTS

REALLYITALIAN.IT

236

E 8,00 "Italy only" - F E 13,00 - D E 13,00 - GR E 14,30 -  
P E 15,40 - EE 8,90 - GB GBP 11,00 - BE 10,00 - SKK 170,00 -  
CH SFR. 2300 - NL E 19,00 - A E 10,00 - N NKR. 172,00 -

ISSN 1120-9720 - Mensile - TAXE PERCUE (FASSA RISCOSSA) - UFFICIO CIMP/2 FOSSEPO (MILANO)  
Spedizione in abbonamento postale - 45% - D.L. 533/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano



DANTE O. BENINI & PARTNERS  
HOST FIERAMILANO



# CARTE BLANCHE

di Manuela Di Mari



## PHILIPPE NIGRO

# CREO QUINDI PENSO

## I CREATE, THEREFORE I THINK

**Nessun settore prediletto. Tutto suscita il suo interesse purché il progetto trovi risposte pertinenti che dicano qualcosa. Per un pragmatico come Philippe Nigro, lo stile non è prioritario ma passa in secondo piano rispetto alle problematiche da risolvere. Ecco l'istantanea di un designer che vive tra Parigi e Milano e ama le sfide.**

**No favorite field. Everything arouses my interest, provided that the projects finds coherent and meaningful answers. To a pragmatic man like Philippe Nigro, style is not a priority, it is secondary to the problems that need to be solved. This is the portrait of a designer who divides his time between Paris and Milan and loves challenges.**

**Qual è lo stato dell'arte di creatività e design in Francia?**

C'è una grande sperimentazione anche nel campo della moda e dell'architettura. I designer francesi fanno sentire la loro presenza, anche all'estero, forse a causa di un numero minore di aziende e marchi in patria rispetto ad altri Paesi come l'Italia. La qualità del progetto è dimostrata dalla quantità di prodotti editati ogni anno. Storicamente, in Francia, esiste uno spirito decorativo molto forte, specie per gli interni, ma c'è attenzione nei confronti del design industriale soprattutto nei settori rivolti ai servizi (treni, metro, strumenti elettrici).

**Ci sono caratteristiche che connotano il design francese?**

Se parliamo di interni, relativamente a spazi pubblici, alberghi, ristoranti, c'è in effetti un sapore molto riconoscibile: saper dare calore ad un ambiente con personalità e attenzione

particolare ai dettagli. Se si intende, invece, uno stile su un prodotto non credo ci sia un modo 'alla francese' di rispondere al design, non vedo una caratteristica specifica, piuttosto la giusta risposta ad un problema posto.

**Quindi, nessun aspetto tipicamente francese nel tuo lavoro?**

Castiglioni non aveva uno stile, ma rispondeva a domande progettuali precise e lo faceva benissimo. Io mi sento di appartenere a questa scuola e meno all'effetto moda o star system, mi interessa fare belle cose e basta. Rispetto e ammiro i progetti più esuberanti, perché c'è sempre da imparare dagli altri, ma è una modalità che non mi appartiene. Per quanto mi riguarda, il risultato finale racchiude esperienza individuale, ricerca estetica molto personale, analisi concreta di un problema: il progetto è fatto di tutto questo, cultura, incontri, stimoli che arrivano dal mondo esterno non necessariamente legati a



school, not to the fashion or star system. I only want to design beautiful things. I respect and admire flamboyant projects because there is always something to learn from the others, but this is a mode that does not belong to me. As far as I'm concerned, the final result includes individual experience, a very personal aesthetic research, the concrete analysis of a problem. Design is made of all these things: culture, encounters, external stimuli not necessarily concerning this field. I do not consider it as a French characteristic, but as a characteristic of the job of the designer. Style in a product may be beautiful, but also dangerous, because the answer to a problem posed by a company is more important than the individual expression, which must be in the background.

**What differences have you noticed between French and Italian companies?**

There are some differences because in Italy design starts from the dialogue with a company, even with its owner, and this is due to the success of Italian design. Italian companies, despite the difficult period, still have this open-minded approach, characterized by research and risk. This is what makes the difference, even today. The French approach may be less spontaneous, more pondered, more closely linked to craftsmanship aimed at the preservation of ancient professions and values. However, Italian and French know-how are quite similar.

**What is your favorite design field?**

I worked almost 10 years in Michele De Lucchi's studio, where I learnt that design does not only mean making products or furniture, but it is an all-encompassing project. This is how it was conceived in Italy years ago. I am not saying that things are completely different now, but

Sopra, tutte le sfaccettature di Albereta, poltroncina prodotta da De Padova dal grande schienale avvolgente che permette di creare angoli riservati. Qui a sinistra, la cromia è estesa anche sui montanti di Pontile, libreria modulare dalla colonna vertebrale flessibile e adatta ad ogni spazio della casa, con possibilità di inserire anche cavi per il cablaggio, produzione Novamobili.

Above, Albereta, the armchair produced by De Padova, characterized by a big and enveloping backrest that allows the creation of secluded settings. Left, the same colors can be seen on the columns of Pontile, modular bookshelf with a flexible structure, perfect for every environment, that can also house cables for wiring, produced by Novamobili.

